



Ospiti in Municipio due assessori regionali e il vicesindaco di Brescia per parlare delle potenzialità del nostro territorio

La Franciacorta è volano del turismo

Le presenze nel 2021 sono cresciute, ma serve una maggiore consapevolezza per cogliere le opportunità del 2023 e del Pnrr

ROVATO (vsf) Le potenzialità turistiche della Franciacorta non si limitano all'enogastronomia, ma abbracciano l'arte, la storia e la cultura e passano da una presa di coscienza (anche da parte degli stessi cittadini) del valore del territorio. Il turismo è stato al centro del terzo e ultimo incontro del ciclo «Franciacorta la magnifica città», intitolato «Il futuro dal cuore antico» e moderato da **Luca Riva**.

Nel parterre dei relatori dell'evento, promosso da Comune e Fondazione **Cogeme** nella sala del Pianoforte del Municipio, si sono registrate alcune assenze importanti: non è potuto intervenire per un problema familiare **Riccardo Nencini**, presidente della Settima Commissione permanente, mentre hanno dato forfait **Teresa Bellanova**, vice ministro per le infrastrutture, e il ministro del Turismo **Massimo Garavaglia**, che però ha fatto pervenire una sua lettera al sindaco **Tiziano Belotti**: «Le sono grato per l'impegno profuso nell'organizzazione di questo ciclo di in-

contri che ben si sposa con la strategia e gli obiettivi del Ministero. Certo che non mancheranno future occasioni d'incontro, formulo i migliori auguri di un'ottima riuscita dell'iniziativa».

Il primo cittadino ha rivelato che proprio dall'invito del ministro, durante una sua visita a Rovato, a portare delle progettualità interessanti è

scaturita questa iniziativa, rimarcando la convergenza di due circostanze: Bergamo Brescia capitali della cultura 2023 e i fondi del Pnrr. «La Franciacorta sta in mezzo, questo deve essere un momento di presa di coscienza innanzitutto per noi», ha concluso Belotti.

Ha parlato del MuDi, museo diffuso di Franciacorta, il presidente di Fondazione Cogeme **Gabriele Archetti**: «Non vogliamo creare un museo stabile, ma identificare dei luoghi importanti che non possono essere perduti: se un museo esprime i bisogni di una comunità, quel museo vive da solo».

All'incontro erano presenti

due assessori regionali, ossia **Lara Magoni** (Turismo) e **Fa-**

bio Rolfi (Agricoltura). «Nel dramma del Covid, il turismo di prossimità è stato favorito e la Franciacorta si è riscoperta fortemente attrattiva, è il territorio che ha avuto più crescita turistica nel 2021 - ha ricordato Lara Magoni - La curiosità verso i nostri laghi dal punto di vista internazionale è fortissima e la Franciacorta si affaccia sul lago. Il mio impegno? Per me il 2023 è una rampa di lancio per promuovere Regione Lombardia nel 2026 (Olimpiadi Milano-Cortina) e sto già lavorando al progetto della via olimpica».

L'assessore Rolfi ha ribadito l'importanza delle «connessioni per vincere le sfide del futuro. Ci sono state 108mila presenze nel 2021 in Franciacorta, più del 2019. Dentro l'offerta enogastronomica c'è tantissimo in termini di esperienza. La Franciacorta si è dotata di un Ptra, che è costato molta fatica e rappresenta la presa di coscienza che il territorio va salvaguardato. Bisogna ripartire da lì, non solo

per completare la programmazione urbanistica ma anche sotto il profilo della governance. L'impegno che prendiamo tutti in termini di sprono è quello di rafforzare la governance della Franciacorta».

Il vicesindaco di Brescia **Laura Castelletti** ha sintetizzato il lavoro svolto finora per il 2023. «Abbiamo identificato quattro temi di sviluppo: la cultura come cura dopo l'esperienza pandemica, il rapporto tra città e natura, i tesori nascosti e la città illuminata, una capitale che guarda al futuro - ha precisato - Abbiamo scelto di costruire un palinsesto insieme alle realtà culturali del territorio e abbiamo immaginato un cammino e una ciclovia che partono da una città e finiscono nell'altra. Il tema della comunicazione sarà fondamentale e non ne beneficerà solo la capitale, ma anche i territori. Da soli non si va da nessuna parte. Il 2023 è l'avvio di un processo, da parte nostra c'è la volontà e la disponibilità a sostenere le progettualità».

Stefania Vezzoli



Da sinistra Fabio Rolfi, assessore regionale, Laura Castelletti, vicesindaco di Brescia, Lara Magoni, assessore regionale, Tiziano Belotti, sindaco, e Gabriele Archetti, presidente di Fondazione Cogeme